

UNIVERSITÀ DI CATANIA
REGOLAMENTO DIDATTICO
del CORSO di LAUREA MAGISTRALE in
(SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE
DIAGNOSTICHE)

approvato dal Senato Accademico nella seduta del (data della delibera)

1. DATI GENERALI	
1.1	Facoltà
	MEDICINA E CHIRURGIA
1.2	Classe
	(LM/SNT3)
1.3	Sede didattica
	CATANIA
1.4	Particolari norme organizzative
	<i>Nessuna particolare norma organizzativa non essendo il CLM Corso interfacoltà o interateneo</i>

1.5 Obiettivi formativi specificiIl percorso formativo del Corso di Laurea in Scienze delle professioni sanitarie Tecniche Diagnostiche ha come obiettivi specifici la conoscenza approfondita e l'applicazione:

- degli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia;
- degli elementi essenziali della gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche in ambito sanitario;
- dei principi di diritto privato ed amministrativo, con l'acquisizione delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;
- delle nozioni di base di economia pubblica e aziendale, degli elementi essenziali e delle principali tecniche dell'organizzazione aziendale, con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari e dei processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche.

Sono, altresì, obiettivi formativi specifici del corso:

- l'utilizzazione appropriata degli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per specifiche patologie e gruppi di patologie;
- la verifica dell'applicazione dei risultati delle attività di ricerca in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;
- l'individuazione delle componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale tecnico sanitario in strutture di media o alta complessità;
- la conoscenza e l'applicazione delle tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari;
- la gestione dei gruppi di lavoro e l'applicazione delle strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa;
- l'implementazione del metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;
- l'effettuazione della ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati, e i relativi aggiornamenti periodici;
- l'effettuazione critica della lettura di articoli scientifici;
- lo sviluppo, la ricerca e l'insegnamento, nonché l'approfondimento delle strategie di gestione del personale riguardo alla specifica figura professionale;
- il raggiungimento di un livello sufficiente di conoscenza scritta e parlata della lingua inglese;
- l'acquisizione di competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei servizi e ai processi di autoformazione.

L'attività formativa, prevalentemente organizzata in "corsi integrati specifici", garantisce una visione unitaria e nel contempo interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi, con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli ambiti disciplinari affini ed integrativi.

Ai sensi del DM 8 gennaio 2009, ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti.

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione atte a perseguire gli obiettivi del percorso formativo.

Il processo d'insegnamento si avvale di moderni strumenti didattici.

All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato e di stage presso servizi sanitari e formativi specialistici pubblici in Italia o all'estero legati da

Regolamento didattico del
7.6 Corso di laurea magistrale in
specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti propongono una mirata simulazione e loro progetti di intervento, integrandosi con le potenziali competenze tecnico-assistenziali nella realtà gestionale delle strutture pubbliche.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida

specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti propongono una mirata simulazione e loro progetti di intervento, integrandosi con le potenziali competenze tecnico-assistenziali nella realtà gestionale delle strutture pubbliche.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali, appositamente designati ed assegnati a ciascun discente, e coordinate da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe.

Il piano di studi prevede un massimo di 12 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati.

La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate - oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto - anche in una sequenza di items, prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite come i test a risposta multipla o le risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite, nonché nella redazione di elaborati scritti su temi assegnati, nell'analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti.

Il regolamento didattico del corso di studio definirà, nel rispetto dei limiti normativi, la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire abilità, competenze tecniche e conoscenze previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso.

Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti (NVF e NVA), ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea magistrale, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stes

1.6 Risultati di apprendimento attesi

Il titolo finale di secondo livello viene conferito, al termine del percorso formativo, agli studenti che siano capaci di:

- dimostrare un approccio applicativo delle conoscenze e delle capacità di comprensione acquisite e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi, anche interdisciplinari connessi al proprio settore di studio;
- esercitare le competenze cliniche necessarie ad affrontare i problemi di salute della popolazione e della diagnostica, utilizzando le esperienze culturali specifiche in modo adeguato per ideare e sostenere argomentazioni e per risolvere problemi, anche complessi, propri dell'ambito di studio con particolare attenzione alle problematiche organizzative e gestionali delle professioni sanitarie, con padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario. Tali competenze verranno raggiunte attraverso l'attenzione agli aspetti applicativi dei diversi insegnamenti ed attraverso momenti esercitativi volti a sviluppare la capacità di approccio individuale ai problemi applicativi e professionali.

In particolare, per quanto attiene alla Salute delle Popolazioni ed ai Sistemi Sanitari, il laureato dovrà essere in grado di:

- considerare nell'esercizio professionale i principali fattori determinanti della salute e della malattia,
 - intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità.
 - tenersi informato sullo stato della salute internazionale, delle tendenze globali nella morbilità e nella mortalità delle malattie croniche rilevanti da un punto di vista sociale, considerando l'impatto sulla salute delle migrazioni, del commercio e dei fattori ambientali ed il ruolo delle organizzazioni sanitarie internazionali.
 - accettare ruoli e responsabilità delle diverse figure di personale sanitario nel provvedere le cure sanitarie agli individui, alle popolazioni e alle comunità.
 - riconoscere la necessità di una responsabilità collettiva negli interventi di promozione della salute che richiedano stretta collaborazione con la popolazione, nonché la necessità di un approccio multidisciplinare, che comprenda i professionisti sanitari e anche una collaborazione intersettoriale.
- conoscere ed applicare adeguate tecniche di comunicazione individuale e di gruppo a supporto del governo dei rapporti interpersonali con le strutture pubbliche e private, con pazienti e loro familiari;
 - riferirsi all'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che include le politiche, l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi e i principi di management efficiente nella corretta erogazione delle cure sanitarie.
- Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione. Il processo d'insegnamento si avvarrà dei moderni strumenti didattici. La capacità di applicare le conoscenze conseguite viene acquisita attraverso attività guidate in laboratorio e sul territorio, soprattutto con approcci interdisciplinari.

La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate - oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto – anche in una sequenza di items, prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite come i test a risposta multipla o le risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite, nonché nella redazione di elaborati scritti su temi assegnati, nell'analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale e anche a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. L'organizzazione del Corso prevede un monitoraggio conoscitivo del conseguimento delle suddette capacità di applicare conoscenze e comprensione da parte degli studenti, in termini di risultati di apprendimento attesi, attraverso un coordinamento articolato, predisposto anche a tale scopo.

1.7 Profili professionali di riferimento

*I Laureati Magistrali in **Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche** hanno sbocchi occupazionali di tipo dirigenziale presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, come previsto dalla vigente legislazione e possono altresì svolgere attività nell'ambito della libera professione, presso strutture accreditate con il SSN, in studi professionali ed in ambulatori.*

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Requisiti curriculari

Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in *Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche* candidati in possesso di Laurea delle professioni Tecniche sanitarie diagnostiche della classe *L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche*:

“Sono ammessi alla prova di ammissione per l'accesso ai corsi di laurea specialistica/magistrale coloro che siano in possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di laurea triennale abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie comprese nella classe di laurea specialistica/magistrale di interesse;
 - diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie comprese nella classe di laurea specialistica/magistrale di interesse;
 - titoli abilitanti all'esercizio di una delle professioni sanitarie comprese nella classe di laurea specialistica/magistrale di interesse, di cui alla legge n° 42/1999.”
 - Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia)
 - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)
 - Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)
 - Tecniche audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di Audiometrista)
- o di altro titolo conseguito all'Estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e secondo quanto previsto dall'Art. 8 del R.D.A.*

L'organizzazione didattica del CLM prevede che gli Studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano una adeguata conoscenza della lingua italiana ed una preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti.

2.2 Modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

<p><i>Il numero di Studenti ammessi al CLM è definito in base alla programmazione nazionale e alla disponibilità di Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà.</i></p> <p><i>Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge n. 264 del 2 settembre 1999 (Norme in materia di accesso ai Corsi Universitari).</i></p> <p><i>La verifica dell'adeguatezza della preparazione dello studente s'intende effettuata con il superamento del test di ammissione.</i></p>	
2.3	<p>Prove di ammissione per laureati non in possesso dei requisiti curriculari non previste</p>
2.4	<p>Numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno</p> <p>25</p>
2.5	<p>Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio</p> <p><i>I crediti acquisiti in altri Corsi di Laurea saranno riconosciuti sulla base dei contenuti dei programmi svolti e dell'ordinamento didattico. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Il numero massimo di crediti riconoscibili è fissato in trenta CFU.</i></p>
2.6	<p>Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali</p> <p><i>Il CLM non prevede alcun riconoscimento di conoscenze e abilità professionali</i></p>
2.7	<p>Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario realizzate col concorso dell'università</p> <p><i>In base a criteri predeterminati dal Consiglio del CLM, potranno essere riconosciuti come crediti formativi universitari, talune conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili è fissato dal Consiglio del CLM e non può, comunque, essere superiore a 10. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute.</i></p>
2.8	<p>Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.6 e 2.7</p> <p>10</p>

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno

31

3.2 Frazione di credito riservata all'impegno di studio personale

La frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è determinata dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale e dal Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dal D.M. 3 nov.1999 n. 509, dal D.M. 2 aprile 2001, dal D.M. 270/04 e dal RDA. Tale quota non può comunque essere inferiore al 50% dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico. Nel carico standard di 25 ore di impegno complessivo, corrispondente a un credito, possono rientrare:

- a) 8 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti e le restanti allo studio individuale;*
- b) almeno 12 e non più di 18 ore (in media 15 ore) dedicate a esercitazioni o attività assistite equivalenti e le restanti allo studio e alla rielaborazione personale;*
- c) 25 ore di pratica individuale in laboratorio o di attività per la preparazione della prova finale;*

3.3 Frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche, formali, non formali, professionalizzanti, del CLM per almeno il 70 % delle ore previste nell'ambito di ciascun Corso di un determinato anno. Nel caso di Corsi integrati plurisetoriali si procederà a una valutazione complessiva delle frequenze ottenute; in ogni caso le frequenze per ogni singolo contenuto disciplinare non potranno essere inferiori al 60 % delle ore previste per quel contenuto.

3.4 Modalità di accertamento della frequenza

La frequenza è verificata dai Docenti registrando la presenza del singolo studente in un elenco alfabetico nominativo fornito dalla Presidenza del CLM, su indicazione della Segreteria studenti. E' attestata dalla firma dello studente su un apposito registro. In futuro potrà essere effettuata con sistemi elettronici. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un Corso d'insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. L'attestazione di frequenza viene apposta sul libretto dello studente dal Coordinatore del Corso. Gli studenti che hanno incarichi di rappresentanza sono esonerati dalla frequenza delle attività formative quando coincidano con le sedute degli organi collegiali di cui fanno parte. L'effettiva partecipazione alle relative sedute è accertata dagli atti ufficiali. *Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza nell'ambito di ciascun Corso di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come studente ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi/contenuti disciplinari per i quali non ha ottenuto l'attestazione. Parimenti viene iscritto come ripetente lo studente che ha acquisito un numero di crediti minore di quelli richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo. Viene iscritto come studente fuori corso lo studente che, avendo acquisito la frequenza di tutti gli insegnamenti previsti dal proprio percorso formativo, non abbia acquisito tutti i crediti necessari per il conseguimento del titolo.*

3.5 Tipologia delle forme didattiche adottate

Lezione ex-cathedra – Attività didattica frontale (F)

Seminario - Attività didattica frontale (F)

Didattica Tutoriale

Attività di tirocinio (TP)

3.6 Modalità di verifica della preparazione

O = Esame orale

S = Prova scritta

3.7	Regole di presentazione dei piani di studio individuali
	<i>Non sono previsti piani di studio individuali.</i>
3.8	Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
	<i>Non previsti</i>
3.9	Numero minimo di crediti da acquisire in determinati tempi
	120 CFU in due anni
3.10	Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
	<i>Nel caso in cui lo studente non consegua la laurea magistrale entro un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di studio più uno, l'accesso alla prova finale è subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. La verifica è effettuata dal Consiglio del CLM, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati. In caso di verifica negativa, lo studente può essere tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi, permanendo nello stato di studente fuori corso.</i>
3.11	Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero
	<i>Lo studente regolarmente iscritto presso il CLM dell'Università degli Studi di Catania può svolgere parte dei propri studi presso Università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione europea e/o accordi bilaterali che prevedono il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti. Le attività formative svolte all'estero (insegnamenti seguiti, crediti acquisiti e votazioni conseguite) sono registrate nella carriera dello studente, in conformità alla delibera preventiva del Consiglio del CLM, sulla base della documentazione trasmessa dall'Università ospitante.</i>

4. ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità
				lezioni	altre attività	
1	MED/08	ANATOMIA PATOLOGICA CR	3	24		
2	MED/41	ANESTESIOLOGIA AF	2	16		
3	MED/18	CHIRURGIA GENERALE CR	2	16		
4	MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA CR	3	24		
5	M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE CR	4	32		
6	SECS-P/07	ECONOMIA AZIENDALE CR	6	48		
7	BIO/09	FISIOLOGIA CR	2	16		
8	MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA CR	2	16		
9	INF/01	INFORMATICA CR	2	16		
10	IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO CR	3	24		
11	L-LIN/12	LINGUA INGLESE	3	24		
12	MED/09	MEDICINA INTERNA CR	3	24		
13	MED/43	MEDICINA LEGALE AF	2	16		
14	MED/07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA CR	3	24		
15	MED/26	NEUROLOGIA CR	4	32		
16	MED/37	NEURORADIOLOGIA AF	2	16		
17	MED/31	OTORINOLARINGOIATRIA CR	3	24		
18	M-PED/04	PEDAGOGIA SPERIMENTALE CR	3	24		
19	MED/38	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA AF	2	16		
20	MED/46	SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO CR	22	264		
21	MED/50	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE CR	20	240		
22	ING-INF/05	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI CR	3	24		
23	MED/01	STATISTICA MEDICA CR	2	16		
24	SECS-S/02	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOL AF	2	16		

Elencare (in ordine alfabetico) gli insegnamenti del corso di studio, il numero di CFU, il numero di ore previste per le lezioni e le altre attività (esercitazioni, laboratori, ...), le eventuali propedeuticità (indicando il numero d'ordine dell'insegnamento propedeutico).

5. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI							
Corso di laurea Magistrale in:							
“Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche”							
5.1 CURRICULUM "							
n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza	
1° anno - 1° semestre A1 “Scienze giuridiche”							
6	SECS-P/07	Economia aziendale	CR	3	F	o-s	si
10	IUS/09	Istituzioni di Diritto pubblico	CR	3	F	o-s	si
1° anno - 1° semestre A2 “Informatica e scienze statistiche”							
9	INF/01	Informatica	CR	2	F	o-s	si
23	MED/01	Statistica medica	CR	2	F	o-s	si
24	SECS-S/02	Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	AF	2	F	o-s	si
1° anno - 1° semestre A3 “Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari”							
8	MED/42	Igiene generale e applicata	CR	2	F	o-s	si
13	MED/43	Medicina legale	AF	2	F	o-s	si
12	MED/09	Medicina interna	CR	3	F	o-s	si

Totale CFU del 1° semestre =19

5.2 CURRICULUM							
n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza	
1° anno - 2° semestre B1 “Scienze microbiologiche e di laboratorio”							
22	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	CR	3	F	o-s	si
14	MED/07	Microbiologia e microbiologia clinica	CR	3	F	o-s	si
20	MED/46	Scienze tecniche di medicina di laboratorio	CR	6	F	o-s	si
1° anno - 2° semestre B2 “Scienze neurofisiopatologiche”							
7	BIO/09	Fisiologia	CR	2	F	o-s	si
15	MED/26	Neurologia	CR	4	F	o-s	si
16	MED/37	Neuroradiologia	AF	2	F	o-s	si
1° anno - 2° semestre B3 “Pediatria, Otorinolaringoiatria e Tecniche diagnostiche”							
19	MED/38	Pediatria generale e specialistica	AF	2	F	o-s	si
17	MED/31	Otorinolaringoiatria	CR	3	F	o-s	si
21	MED/50	Scienze tecniche mediche applicate	CR	5	F	o-s	si
		A scelta dello studente		3	F	o-s	si
		Ulteriori conoscenze linguistiche		3	F	o-s	si
		Altre attività quali l’informatica, laboratori ecc.		5	F	o-s	si
RIEPILOGO DEL 1° ANNO							
		Materie caratterizzanti		41			
		Materie affini		8			
		A scelta dello studente		3			
		Ulteriori conoscenze linguistiche		3			
		Altre attività quali l’informatica, laboratori ecc.		5			
		=====		==			
		TOTALE CFU del 1° anno		60			

PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

5.1 CURRICULUM

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
2° anno - 1° semestre C1 “Scienze chirurgiche, anesthesiologiche e diagnostico-tecniche”						
3	MED/18	Chirurgia generale	CR	2	F	o-s si
2	MED/41	Anestesiologia	AF	2	F	o-s si
4	MED/36	Diagnostica per immagini e radioterapia	CR	3	F	o-s si
21	MED/50	Scienze tecniche mediche applicate	CR	2	F	o-s si
2° anno - 1° semestre C2 “Anatomia patologica e scienze tecniche”						
1	MED/08	Anatomia patologica	CR	3	F	o-s si
20	MED/46	Scienze tecniche di medicina di laboratorio	CR	6	F	o-s si
2° anno - 1° semestre C3 “Scienze tecniche 1”						
21	MED/50	Scienze tecniche mediche applicate	CR	4	F	o-s si
20	MED/46	Scienze tecniche di medicina di laboratorio	CR	4	F	o-s si

Totale CFU del 1° semestre =26

5. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

5.1 CURRICULUM

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
2° anno - 2° semestre D1 “Scienze tecniche 2”						
21	MED/50	Scienze tecniche mediche applicate	CR	6	F	o-s si
20	MED/46	Scienze tecniche di medicina di laboratorio	CR	3	F	o-s si
2° anno - 2° semestre D2 “Economia aziendale e scienze tecniche 3”						
6	SECS-P/07	Economia aziendale	CR	3	F	o-s si
21	MED/50	Scienze tecniche mediche applicate	CR	3	F	o-s si
20	MED/46	Scienze tecniche di medicina di laboratorio	CR	3	F	o-s si
2° anno - 2° semestre D3 “Didattica e pedagogia”						
5	M-PED/03	Didattica e pedagogia speciale	CR	4	F	o-s si
18	M-PED/04	Pedagogia sperimentale	CR	3	F	o-s si
		A scelta dello studente		3	F	o-s si
		Per la prova finale		6		
RIEPILOGO DEL 2° ANNO						
		Materie caratterizzanti		49		
		Materie affini		2		
		A scelta dello studente		3		
		Per la prova finale		6		
		=====		==		
		TOTALE CFU del 2° anno		60		

6. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

6.1 Attività a scelta dello studente

L'Ordinamento Didattico del CLM prevede Discipline affini e integrative, e 6 CFU riservate alle ADE (Attività Didattiche Elettive). Allo studente viene assicurata un'ampia possibilità di scegliere gli argomenti da approfondire con le ADE.

6.2 Ulteriori conoscenze linguistiche

La conoscenza della lingua inglese è oggi indispensabile non solo per la ricerca scientifica, ma anche per il valido inserimento in un mondo del lavoro che tende a divenire sempre più multietnico e multirazziale. E' inoltre necessario conoscere la pronuncia e il significato inglese della terminologia. La competenza linguistica sarà quindi assicurata con lezioni frontali, laboratori linguistici, conversazioni.

6.3 Abilità informatiche e relazionali

Non sono previsti ulteriori crediti per le abilità informatiche e relazionali oltre quelli stabiliti dal piano didattico.

6.4 Stages e/o tirocini

Per i tirocini professionalizzanti gli studenti possono frequentare, oltre le strutture universitarie del Policlinico e del Vittorio Emanuele, anche gli ambulatori convenzionati.

La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio è affidata ad un Coordinatore delle attività formative, professionalizzanti, che si avvale di Tutori appartenenti allo stesso profilo professionale, assegnati, con incarichi alla struttura didattica e scelti in accordo con le strutture sanitarie presso cui si svolge l'attività formativa. Nelle sedi di tirocinio inoltre sono individuati tra gli operatori dei servizi i referenti/supervisor che collaborano nella conduzione del tirocinio. I tutori di tirocinio sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su di un apposito libretto predisposto dal CCLS.

Il Coordinatore delle attività formative professionalizzanti è nominato con incarico biennale dal CCLS tra il personale tecnico in possesso del più alto livello formativo della specifica professione dell'Università o dell'Azienda in cui ha sede il Corso di Laurea, o in sua mancanza, tra i docenti del settore scientifico disciplinare specifico del corso di laurea. Il coordinatore è responsabile della progettazione, organizzazione del tirocinio e della sua integrazione con le altre attività formative in coerenza con la programmazione didattica definita dal CCLS.

6.5 Periodi di studio all'estero

In sede di laurea il CLM non valuta eventuali CFU non riconosciuti.

6.6 Prova finale

Per il conseguimento della Laurea Magistrale è prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un Relatore. La tesi potrà essere redatta anche in una lingua straniera preventivamente concordata. Per la preparazione della tesi di laurea e la prova finale sono previsti 6 CFU.

La valutazione della prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale viene espressa in centodecimi. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110, determinata dalla media dei voti espressi, in centodecimi, da ciascuno dei componenti la Commissione. Il voto, oltre che della valutazione della prova, tiene, comunque, conto anche delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso di studio, nonché di ogni altro elemento rilevante ed, in particolare, della coerenza tra obiettivi formativi e obiettivi professionali, della maturità culturale e della capacità di elaborazione intellettuale personale. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la Commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.

La Commissione di valutazione della prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale è nominata dal Presidente del CLM su delega del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia. E' presieduta dal Presidente del CLM o da un suo delegato. E' composta da undici docenti dell'Ateneo, compresi i professori a contratto. Il relatore, qualora non faccia parte della Commissione, partecipa ai lavori limitatamente alla valutazione del candidato di cui ha guidato il lavoro.

Lo svolgimento della prova finale è pubblico.